



Every line of code is worth the SWEat

## **SAL fine sesto sprint**

24 Febbraio 2025

Uso	Esterno
Destinatari	Prof. Tullio Vardanega Prof. Riccardo Cardin Sync Lab S.r.l.
Responsabile	Riccardo Milan
Redattori	Andrea Perozzo
Verificatori	Davide Marin

## Indice

<b>1. Informazioni generali</b>	<b>3</b>
1.1. Luogo e data della riunione	3
1.2. Partecipanti interni	3
1.3. Partecipanti esterni	3
<b>2. Sintesi dell'incontro</b>	<b>3</b>
<b>3. Risposte alle domande</b>	<b>3</b>
3.1. Classificazione degli utenti tramite permanenza	3
3.2. Generazione e gestione dei percorsi	3
3.3. Scelta dell'architettura	3
<b>4. Conclusioni</b>	<b>4</b>

## 1. Informazioni generali

### 1.1. Luogo e data della riunione

- **Luogo:** Google Meet
- **Data:** 24/02/2025
- **Ora:** 11:30
- **Durata:** mezz'ora

### 1.2. Partecipanti interni

- Andrea Perozzo
- Andrea Precoma
- Davide Marin
- Davide Martinelli
- Klaudio Merja

### 1.3. Partecipanti esterni

- Fabio Pallaro
- Andrea Dorigo

## 2. Sintesi dell'incontro

L'incontro ha avuto lo scopo di discutere l'approccio adottato per la classificazione degli utenti in base alla loro permanenza in un'area ristretta, l'integrazione di algoritmi per il calcolo della permanenza e l'architettura da adottare per il sistema.

## 3. Risposte alle domande

### 3.1. Classificazione degli utenti tramite permanenza

Si è discusso della possibilità di identificare un utente come "attivo" in un'area se si ferma per un periodo superiore a una determinata soglia di tempo. È stato suggerito di utilizzare algoritmi già esistenti per calcolare la permanenza basata sulle coordinate GPS<sup>g</sup>. Aggiungere un indicatore quando il soggetto si trova in prossimità di un *POI* per un tempo prolungato consente di classificare automaticamente l'ingresso in un'attività.

### 3.2. Generazione e gestione dei percorsi

Si è proposto di garantire che il sistema consenta la rilevazione della permanenza più lunga in alcuni punti rispetto ad altri. Inoltre, è stato suggerito di valutare soluzioni alternative per rendere il processo più efficiente e semplice da implementare.

### 3.3. Scelta dell'architettura

Si è discusso sulla scelta tra un'architettura event-driven<sup>g</sup> e message-driven<sup>g</sup>, con particolare attenzione alla modalità sincrona o *real-time* dei messaggi.

Riguardo alla logica di *deployment*, il gruppo ha esaminato le differenze tra microservizi e monolite. L'azienda ha suggerito che, sebbene l'architettura a microservizi sia spesso raccomandata, per un progetto di dimensioni ridotte potrebbe essere più conveniente adottare un'architettura modulare basata su Docker<sup>g</sup>.

L'idea di un'architettura «intermedia» tra monolitica e microservizi è stata accolta positivamente, con il suggerimento di discutere la nomenclatura e validità con il Prof. Cardin.

#### **4. Conclusioni**

L'incontro ha fornito una chiara direzione per il proseguimento del progetto, con un *focus* specifico sulla classificazione degli utenti e la scelta dell'architettura. Sono stati individuati passi concreti per affrontare le questioni emerse, e le tempistiche per la presentazione finale sono state confermate. L'azienda ha espresso un parere positivo sullo stato di avanzamento, e il team ha ottenuto indicazioni utili per ottimizzare le soluzioni implementative. Si procederà con le azioni concordate e il confronto con il Prof. Cardin per affinare ulteriormente l'approccio architetturale.

Firma dell'azienda proponente

